

risposta alle interrogazioni o alle interpellanze delle pertinenti informazioni di carattere personale »;

il giorno 11 giugno 1998, il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali, Alberto La Volpe, rispondendo in aula all'interpellanza urgente n. 2-01170 sugli interventi statali a favore della cinematografia nazionale, in merito al diritto di accesso ai documenti del Dipartimento dello spettacolo, ha testualmente affermato che « il Governo è su un punto d'accordo con gli onorevoli interpellanti: nel caso in cui il parlamento si rivolge al Governo con gli strumenti tipici del sindacato ispettivo attiva un rapporto istituzionale con il Governo, che comporta per quest'ultimo la esplicitazione in sede parlamentare delle notizie e dei propri intendimenti. È una delicata questione, che mi sembra sia alla base del rapporto fra Parlamento e Governo »;

(nella riunione del 21 novembre 2000, presso il Dipartimento dello Spettacolo, la Commissione per il credito cinematografico ha disposto il finanziamento delle seguenti opere filmiche: « Concorrenza sleale » del regista Ettore Scola, per un importo di 5.558.000.000 lire, « La luce negli occhi » di Andrea Porporati, per un importo di 2.354.000.000 lire, e « Follia d'amore » di Vicente Aranda per un importo di 1.470.000.000 lire -:

quali siano le motivazioni che hanno determinato il finanziamento delle suddette opere filmiche;

quale siano i contenuti della perizia elaborata dalla Bnl - Sezione credito cinematografico in base alla quale la Commissione per il Credito cinematografico ha stabilito l'ammontare del finanziamento statale da concedere ai suddetti film;

i nominativi dei membri della Commissione presenti e di quelli assenti;

se le case di produzione delle predette opere filmiche abbiano beneficiato di altri finanziamenti statali per la produzione di film dichiarati d'interesse culturale nazionale dalla Commissione consultiva per il

cinema ed in caso affermativo quali siano e se abbiano restituito la parte del finanziamento (il 70 per cento) assistito dal cosiddetto « Fondo di garanzia statale »;

quali provvedimenti intenda assumere per garantire una maggiore trasparenza nell'attività svolta dai componenti della Commissione per il credito cinematografico in particolar modo per quello che riguarda la comunicazione dei provvedimenti deliberati in ogni seduta. (4-32828)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

LEONE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'ente poste con una decisione inopportuna e con motivazioni incongrue ed opinabili ha deciso di chiudere l'ufficio postale di Macchia in provincia di Foggia;

l'ufficio postale di Macchia ha un notevole carico di lavoro e viene utilizzato da una variegata e numerosa utenza che va ben oltre quella strettamente locale e che sarebbe costretta a riversarsi, in caso di chiusura dell'ufficio postale, sugli sportelli di Manfredonia con gravi disagi per gli utenti tutti;

Macchia è al centro di un territorio nel quale si sono sviluppate e ancor più lo saranno in futuro una serie di attività economiche commerciali, artigianali, turistiche e industriali. In estate ad esempio la popolazione turistica presente raggiunge le diverse decine di migliaia di unità. Una realtà, importante in forte sviluppo nel cui ambito l'ufficio postale svolge un servizio essenziale;

numerosi cittadini, non solo di Macchia, ma anche di Manfredonia, hanno manifestato la loro contrarietà alla chiusura dell'ufficio postale predetto -:

quali iniziative intenda adottare per garantire che l'ufficio postale di Macchia

non venga chiuso e non vengano pertanto penalizzati né gli utenti né le attività economiche di quella zona. (4-32807)

LUCCHESI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

attualmente vi è il caos totale in particolare sui telefonini, ogni società pubblica un prezzo, ma poi ne pratica un altro;

tutto ciò crea confusione tra i cittadini, che non riescono ad avere tariffe certe e possono essere indotti a sottoscrivere contratti non rispondenti alla propria volontà;

le società di telefonia debbono presentare contratti chiari, senza poi alterarli con extra di vario genere —:

se ritenga di intervenire affinché le società telefoniche rendano trasparenti e chiare le tariffe che praticano;

se non ritenga che il Ministro debba almeno garantire la trasparenza, che attualmente non si riscontra. (4-32816)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

ASCIERTO. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno.* — Per conoscere — premesso che:

la legislazione in materia di rilascio di porto di pistola per difesa personale agli ufficiali delle forze armate dello Stato, a cura dei competenti uffici di polizia amministrativa delle prefetture, è applicata spesso sulla base di parametri assai discrezionali e poco omogenei;

l'articolo 75 del Tulp (regio decreto n. 635 del 1940): stabilisce che: « Agli ufficiali in servizio attivo permanente delle forze armate dello Stato che ne facciano domanda, può essere concessa licenza gra-

tuita di porto di rivoltella o pistola quando vestano l'abito civile. La domanda su competente foglio bollato deve essere corredata da un certificato del comandante del corpo o del capo dell'ufficio da cui il richiedente dipende, attestante che il richiedente stesso è in servizio attivo permanente »;

l'articolo 1 del decreto del ministero dell'interno n. 371 del 1994 stabilisce inoltre che: « La licenza per il porto di armi prevista dall'articolo 42 del Tulp approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, può essere concessa in esenzione del pagamento della tassa di concessione governativa alle persone appartenenti ad una delle categorie sottoindicate che risultino esposte a grave rischio per l'incolumità personale a causa dell'attività di servizio prestata, sempre che sussistano gli altri requisiti e presupposti richiesti dalla legge: *i*) personale delle forze armate, compreso quello del corpo delle capitanerie di porto, addetto a servizi che comportano esposizione a rischio, giusta attestazione del sottocapo di Stato maggiore della difesa o di Forza armata, del capo ufficio del segretario generale della difesa, del comandante della regione militare, del dipartimento militare marittimo o della regione Aerea competente per territorio. »;

l'interpretazione discrezionale dei dettati normativa di cui sopra (facoltà di concedere) è effettuata dai vice prefetti ispettori, i dirigenti di settore delegati dai prefetti delle varie province alla trattazione ed alla valutazione delle istanze prodotte dai cittadini in materia licenze (polizia amministrativa);

la discrezionalità nell'applicazione della norma, in particolare dell'articolo 75 del Tulp riguardante gli ufficiali delle forze armate dello Stato determina, in alcuni casi, una illegittima disparità di trattamento tra cittadini di pari *status* giuridico, contraria alla Carta costituzionale, ove per alcuni ufficiali è sufficiente produrre la certificazione prevista dall'articolo di cui trattasi (attestato di servizio — esempio prefettura di Roma), mentre per altri